

# COMUNE DI GASPERINA

( Prov. Catanzaro)

AREA TECNICA - SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Via Spadea Pandolfi - 88060 Gasperina (CZ)

☎0967/486483 ☎0967/486439 ✉ [areatecnica.gasperina@virgilio.it](mailto:areatecnica.gasperina@virgilio.it)

[www.comune.gasperina.calabriaplus.it](http://www.comune.gasperina.calabriaplus.it)

## PIANO STRUTTURALE COMUNALE

*Conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 27 comma 2 della Legge Regionale n. 19 del 16 aprile 2002 e s.m.i.*

Verbale n.2 del 10.6.2013

In esecuzione al verbale n° 1 del 6.5.2013

Il giorno 10 del mese di giugno dell'anno 2013 alle 11.40, presso la sala consiliare del Comune di Gasperina si è aperta alla presenza del Sindaco Gregorio Gallelo la prima seduta della Conferenza di pianificazione indetta ai sensi dell'art. 27 comma 2 della Legge Regionale n. 19 del 16 aprile 2002 e s.m.i, nell'ambito del procedimento di approvazione del PSC di cui alla D.C.C. n° 3/2013

Risultano presenti i seguenti Enti convocati:

SNAM	Brusco Giuseppe
Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Catanzaro	Geom Aldo Zofrea

Sono presenti inoltre i progettisti del PSC, Prof. arch. Francesco Di Paola, Geol. Dott. Fabio Procopio, partecipa con funzioni anche di segretario il Responsabile del Procedimento L' Ing, Salvatore Lupica.

Richiamato il verbale della 1 Conferenza.

Introduce il Sindaco il quale dopo aver ringraziato i presenti e salutato tutti i convenuti in rappresentanza degli Enti istituzionali partecipanti, fa presente che l'attuale Amministrazione si è insediata da pochi giorni e pertanto ancora non si è addentrata nella problematica ma ritiene necessario concludere in tempi brevi il procedimento del PSC al fine di dare una nuova pianificazione al territorio comunale. Chiede di intervenire all'ing. Lupica.

Interviene l'Ing Salvatore Lupica preliminarmente per dare comunicazione che alla data odierna sono pervenute le seguenti note:

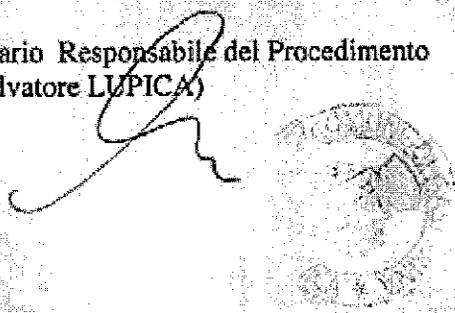
- Nota Ministero per i Beni Culturali Società n. 00007779 del 10.6.2013 protocollata al n. 1891 del 10.6.2013;
- Nota Amministrazione Provinciale Settore Protezione Civile e Geologico Servizio Autorizzazione paesaggistiche n° 41668 del 10.6.2013 protocollata al n. 1892 del 10.06.2013

Le sopra citate note vengono allegate al presente verbale;

L'Ing Lupica evidenzia che ancora i progettisti del piano non hanno adeguato gli elaborati alle richieste pervenute da parte degli Enti e alle osservazioni risultanti nell'ambito del Laboratorio, pertanto ritiene di acquisire tali elaborati per inoltrarli agli Enti e di conseguenza aggiornare la Conferenza a data da destinarsi.

La conferenza di pianificazione si sospende alle ore 12.15

Il Segretario Responsabile del Procedimento  
(Ing Salvatore LUPICA)





**Ministero per i Beni e le Attività Culturali**  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER  
LE PROVINCE DI COSENZA, CATANZARO E CROTONÈ

FRUIT. \_\_\_\_\_  
MBAC-SBAP-CS  
MBAC-SBAP  
0007779 10/06/2013  
CI. 34.10.04/8.2  
ALLEGATI N. \_\_\_\_\_  
RIF. PAGELLO N. 1454 DEL 07/05/13

Al Sindaco del comune di  
**GASPERINA (CZ)**

**OGGETTO:** Gasperina (CZ) - Piano Strutturale Comunale (PSC)  
Conferenza dei servizi del 10/06/2013.

In riferimento all'oggetto si trasmette la Soprintendenziale prot. n.13671 del 17/10/2011, che si allega in copia.

Il Funzionario  
Geom. Virgilio FRANZESE

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Sergio DE PAOLA

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Luciano GARELLA

1881  
10 GIU. 2013





COPIA INF...

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali**  
 DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA  
 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER  
 LE PROVINCE DI COSENZA, CATANZARO E CROTONE

MBAC-SBAP-CS  
 MBAC-SBAP  
 0013671 17/10/2011  
 Cl. 34.10.04/8.2

Al Sindaco del comune di  
**GASPERINA (CZ)**

REG. TOGLIAT. N. 3251 DEL 12/09/11

**OGGETTO:** Gasperina (CZ) - Piano Strutturale Comunale (PSC) - Tutela ex D.Lgs. n. 42/2004.

In riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi del 17/10/2011 inerente il " Piano Strutturale Comunale ", questa Soprintendenza trasmette il presente parere.

Si premette che:

- la direttiva 42/2001/CE, come recepita dal D.Lgs. 152/06, in merito alla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, prevede la procedura di valutazione ambientale strategica per tutti i piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- il Piano Strutturale Comunale rientra, per le caratteristiche che presenta, tra quelli da assoggettare ai sensi dell'art. 3, par. 2 punto a) della direttiva 42/2001 CE, dell'art. 6 D.Lgs. 152/06 e all'art. 10 della L.R. n. 19.
- Parte del territorio risulta sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 D.Lgs. n. 42/2004.

Osservazioni.

Si elencano le principali osservazioni e raccomandazioni, di carattere generale, per quanto attiene gli aspetti relativi al patrimonio culturale di cui all'art. 2 del D.Lgs. e s.m.i. ed in particolare per quanto attiene ai beni culturali di carattere architettonico (artt. 10 e 11 del Codice) ed ai beni paesaggistici (art. 134 del Codice).

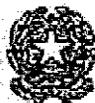
Le presenti osservazioni, inoltre, tengono conto anche delle indicazioni della normativa regionale di riferimento ed in particolare della L.R. n. 19/2002 e s.m.i.

In considerazione del fatto che il PSC, come è previsto, dovrà essere costituito per la maggior parte da dati riguardanti la conoscenza del territorio sotto tutti gli aspetti, si raccomanda una accurata rilevazione ed analisi di tutte le componenti che caratterizzano l'ambito comunale che, per quanto riguarda le specifiche competenze di questo Ufficio, si ritiene debbano essere approfondite come segue.

Beni e valori paesaggistici.

- la prima ricognizione dovrà essere effettuata con riguardo alle aree tutelate paesaggisticamente *ope legis* per effetto dell'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.); nell'ambito di tale ricognizione, si raccomanda particolare cura nella individuazione e delimitazione delle aree tutelate che dovranno essere evidenziate non solo a carattere descrittivo (così come oggi avviene per effetto della normativa) ma riportate in apposita cartografia tematica di riferimento;
- nella individuazione delle aree sottoposte a tutela *ex lege*, una particolare attività dovrà essere indirizzata per quelle gravate da "usi civici" e ciò non solo perché tali aree sono tutelate dal punto di vista paesaggistico (art. 142, lett. h) ma anche perché le Leggi Regionali di riferimento ne impongono l'individuazione.





## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER  
LE PROVINCE DI COSENZA, CATANZARO E CROTONE

in considerazione del fatto che la L.R. 19/2002 e s.m.i. più volte richiama, nelle sue finalità, la promozione di "...un uso appropriato delle risorse ambientali, naturali, territoriali e storico-culturali anche tramite le linee di pianificazione paesaggistica..." (Art. 1, comma 2, lett. b)", e a tal fine dispone "...l'identificazione-caratterizzazione degli ambiti paesaggistici della Calabria"; e che la stessa normativa relativamente al PSC dispone che esso "...delimita e disciplina gli ambiti di tutela e conservazione delle porzioni storiche del territorio; ne individua le caratteristiche principali; le peculiarità e le eventuali condizioni di degrado e di abbandono valutando le possibilità di recupero, riqualificazione e salvaguardia; delimita e disciplina ambiti a valenza paesaggistica ed ambientale ad integrazione del Piano di Ambito, se esistente, oppure in sua sostituzione, se non esistente e raccorda ed approfondisce i contenuti paesistici definiti dalla Provincia"; si ritiene che l'individuazione dei valori culturali e paesaggistici del territorio non debba essere limitata alla sola ricognizione delle aree vincolate ex D.Lgs. 42/04, bensì anche alla individuazione di porzioni di territorio che presentano caratteristiche particolari per il loro riferimento al paesaggio naturale, agrario, silvo-pastorale, agli insediamenti antropici ecc., in cui l'interazione tra la natura e l'opera dell'uomo abbiano portato alla definizione di particolari situazioni ed elementi caratterizzanti, meritevoli di essere tutelati e valorizzati (p.e. particolari paesaggi agrari quali oliveti di vecchio impianto o castagneti da frutta, sistemazioni agrarie a terrazzamento, centri storici, nuclei rurali, ecc.).

particolare cura dovrà essere inoltre riservata nell'individuazione, nel contesto urbano esistente, dello sviluppo storico-urbanistico dei centri antichi e ciò per l'esatta individuazione delle caratteristiche architettoniche e delle peculiarità tecnico-costruttive degli edifici, in maniera tale da poter prevedere nel Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU) appropriate modalità di intervento.

Nelle attività previsionali del PSC, una volta acclarata la situazione vincolistica del territorio ed i valori paesaggistici e culturali comunque presenti anche al di fuori degli ambiti tutelati, dovranno essere programmate linee di sviluppo che non vadano ad alterare i valori suddetti. In particolare si segnala l'importanza cruciale, ai fini della conservazione dei valori del paesaggio intesi in tale più ampia accezione, rivestita da scelte di previsione di sviluppo urbanistico tali che ne risulti quanto più possibile contenuto il consumo di suolo per nuove urbanizzazioni.

### Beni culturali:

Per quanto attiene ai beni culturali di carattere storico architettonico (quelli cioè di specifica competenza di questa Soprintendenza, si fa presente che risultano sottoposti a tutela ex lege (art. 10 del D.lgs. n. 42/2004) e, pertanto, "sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico". L'art. 12 comma 1 del codice, inoltre, dispone che "Le cose indicate all'articolo 10, comma 1, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni, se mobili, o ad oltre settanta anni, se immobili, sono sottoposte alle disposizioni della presente Parte fino a quanto non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2".

Si fa presente ancora, che per effetto del combinato disposto degli artt. 11, 50 e 169 del D.Lgs. n. 42/2004, sono oggetto di speciali disposizioni di tutela "gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici esposti o non alla pubblica vista; di cui all'art. 50 comma 2" e ciò anche quando, per le cose suddette, non sia intervenuta la notifica dell'interesse





## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA  
 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER  
 LE PROVINCE DI COSENZA, CATANZARO E CROTONE

culturale; si richiama l'attenzione sul fatto che il riferimento a "elementi decorativi di edifici" può applicarsi, p.e. a manufatti quali portali, balconi, contorni di aperture in pietra ecc., non infrequenti nel costruito storico, quando essi abbiano valenza decorativa.

Si raccomanda, inoltre, di riservare attenzione all'individuazione, nelle fasi di redazione del PSC, delle architetture rurali aventi interesse storico ed etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale (art. 10 comma 4 lett. I del codice) quali: fattorie, mulini, complessi rurali asserviti ad uno specifico territorio, ecc.

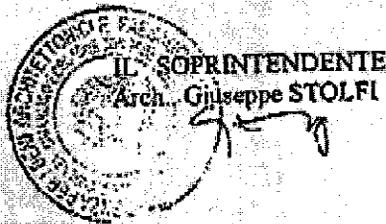
### Redazione del Regolamento Edilizio ed Urbanistico:

particolare attenzione dovrà essere riservato nel REU alle norme che andranno a disciplinare gli interventi soggetti a semplice denuncia di attività (S.C.I.A. già D.I.A.) con specifico riguardo a quelli da eseguire nei centri storici dove è opportuna la previsione di norme tecniche che fissino i limiti degli interventi, in relazione al fine di salvaguardarne l'identità ed il valore. A tal fine è opportuno che, almeno per le opere che interessano l'aspetto esteriore degli edifici vengano disposte indicazioni per il mantenimento di colori, particolari tipologie costruttive, conservazione di materiali tradizionali-locali, e in generale dei caratteri figurati del costruito storico, ivi compreso il mantenimento delle sagome storicizzate degli edifici (come date da colmi, gronde, aggetti, aperture, ecc.).

Un altro tema che, a giudizio di questo Ufficio, il REU dovrà affrontare, è la regolamentazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con particolare riguardo a quella fotovoltaica ed eolica. E' evidente che il regolamento dovrà definire, sulla base dei valori culturali e paesaggistici riscontrati, porzioni di territorio ove tali impianti possono essere realizzati ed altri dove, invece, tali impianti dovranno essere vietati. Analogamente dovrà essere regolamentata la possibilità di realizzazione di volumi tecnici nei centri storici con specifiche disposizioni tali da non consentire il mutamento dell'aspetto esteriore degli edifici.

Il Funzionario  
 Geom. Virgilio FRANZESE

Il Coordinatore di zona  
 Arch. Sergio DE PAOLA





## Amministrazione Provinciale - Catanzaro

- Settore Protezione Civile e Geologico -  
- Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche -

Prot. n° 41668

Catanzaro 10 GIU. 2013

BA 106/13

COMUNE DI GASPÉRINA	
Prot. n°	1882
Spett. n°	10 GIU. 2013
C. U. n. 106/13	

Spett. COMUNE DI  
88060 GASPÉRINA (CZ)

### CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE DEL 10/06/2013

**Oggetto:** Piano Strutturale Comunale – Indizione Conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/02 e svolgimento delle "Consultazioni preliminari" di cui al comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e al comma 1 dell'art. 23 del R.R. 3/08 inerenti il "Rapporto preliminare Ambientale"–

#### COMUNICAZIONI

Codesto Comune con nota prot. n.1454 del 07/05/2013, acquisita agli atti di questa Amm.ne con prot. n.34747 del 10/05/2013, ha comunicato l'indizione per giorno 10/06/2013 della Conferenza dei Servizi in oggetto.

Per precedenti Impegni assunti, quest'Ufficio, non può partecipare con proprio rappresentante alla Conferenza di Pianificazione in oggetto.

In adempimento alla Legge n. 241/90 ed alla L.R. n.3 del 28/02/95 e n.14 del 24/11/2006, nonché ai sensi degli artt.13, 14 e 27 della L.R. n.19/2002 e s.m.i., si esplicitano a codesto Comune, sede della Conferenza per la trattazione dello strumento di pianificazione territoriale sopracitato, le seguenti considerazioni di carattere paesaggistico.

Premesso che il P.S.C. è uno strumento di pianificazione territoriale a prevalente indirizzo urbanistico, mentre dal punto di vista paesaggistico è riferito all'astratta possibilità di realizzare interventi di modifica del territorio, questo Settore dell'Amm.ne Prov.le, fatti salvi i diritti di Terzi ed i pareri/autorizzazioni di competenza di altri Enti, nonché la normativa Urbanistica di competenza di altro Settore/Ente, fa presente di non aver ravvisato elementi tali da esprimere motivato dissenso al proposto Piano Strutturale del Comune di Gasperina, e nel contempo suggerisce quanto segue:

- In considerazione del fatto che il PSC racchiuderà in se i dati riguardanti la conoscenza di tutti gli aspetti del territorio e, relativamente alle specifiche competenze di questo Settore, dovrà contenere appositi elaborati cartografici e descrittivi delle porzioni di territorio sottoposte a tutela paesaggistica, evidenziandone la natura e la specificità. Inoltre, nel rispetto della Legge 19/2002 e ss. mm. e ii., sarebbe opportuno che il PSC, oltre all'individuazione delle aree tutelate ope legis, individuasse le porzioni di territorio che rivestono caratteristiche peculiari tali che interagendo tra la natura intrinseca del territorio e gli interventi antropici, abbiano "creato" situazioni tali da meritare di essere tutelati e valorizzati, escludendo quindi, nella stesura del Regolamento Edilizio ed Urbanistico, ogni possibilità di alterazione di tali valori, con particolare riguardo ad una attenta localizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti



rinnovabili (eolico e fotovoltaico), che andrebbero ad incidere in modo irrimediabile su quelle porzioni di territorio meritevoli di salvaguardia.

- Il PSC dovrà altresì risultare non in contrasto con quanto stabilito dal P.T.C.P. approvato con Delibera Consiliare n. 5 del 20/02/2012.
- Le aree relative a nuova espansione edilizia e di modifica dello stato dei luoghi non dovranno preferibilmente interessare:
  - i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, - commi 2 e 6, del D. Lgs. n. 227/2001 e dall'art. 54 del R.D. 3267/1923;
  - le aree interessate da uliveti consolidati, le cui piante d'ulivo dovranno essere rispettate per come sancito dal D. Lgs. n. 475 del 27/07/1945, che regola la materia.
- Qualsiasi tipologia di intervento sul territorio che ricada in un ambito tutelato paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. o di apposito Decreto Ministeriale, che comporti una modifica dello stato attuale dei luoghi, dovrà essere soggetta, se non risulta esclusa dallo stesso decreto ai sensi dell'art. 149, a specifica Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm. e i., previa presentazione dei relativi progetti esecutivi con documentazione redatta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005.

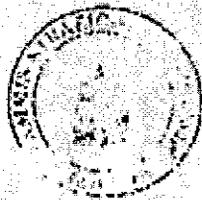
Inoltre, al fine di migliorare l'inserimento degli eventuali interventi nel contesto paesaggistico tutelato, si suggerisce che nei progetti esecutivi, venga tenuto conto delle seguenti indicazioni:

- i movimenti di terra e di trasformazione fisica dell'area esistente dovranno essere ridotti al minimo;
- le eventuali opere o manufatti da realizzare dovranno essere di volumetria e dimensioni contenute, prevedendo l'uso di tecnologie e materiali adeguati al contesto tutelato, nonché di eventuali opere di mitigazione a carattere naturalistico.

Si precisa inoltre che il presente parere/valutazione paesaggistica è riferito esclusivamente alla procedura di concertazione istituzionale relativa al Piano Strutturale di che trattasi.

Sarà cura del Responsabile del Procedimento, far pervenire a questa Amministrazione Provinciale - Settore Protezione Civile e Geologico - Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche, copia del verbale relativo alla Conferenza stessa.

Si invia, preventivamente via Fax al n. 0967 486439, il presente parere/valutazione, che comunque sarà regolarmente trasmesso con posta ordinaria.



Il Dirigente del Settore  
Ing. Francesco Augusto